



CITTA' DI TORINO



## RILEGGIAMO I CLASSICI RUSSI

### Перечитываем русских классиков

La letteratura russa è stata nel corso del tempo definita in moltissimi modi: inafferrabile, talvolta complessa, estremamente affascinante, allo stesso tempo lontana e vicina al lettore "non-russo" per le tematiche profonde che affronta. C'è chi ne rimane a primo impatto intimorito, complice la mole di pagine di molti dei suoi romanzi insieme a quella falsa credenza che li etichetta come obsoleti e difficili da affrontare, ma che poi, una volta superato il pregiudizio iniziale e addentratosi nella lettura, la riscopre meravigliosa. A qualunque lettore, anche il meno appassionato, difficilmente sfuggono autori quali Dostoevskij, Tolstoj, Nabokov, Puškin, e molti altri. Tuttavia ad oggi il mondo russo letterario in Italia sembra ancora un fenomeno "di nicchia", poco promosso dalle case editrici di grosse dimensioni, e ricondotto quasi solamente ai nomi dei suoi più grandi esponenti.

Il percorso bibliografico di seguito presentato, realizzato in collaborazione con l'associazione italo-russa "È Ora?!", mira ad avvicinare il lettore alle opere letterarie sia classiche che contemporanee provenienti dal mondo russo. Un modo, questo, per conoscere o riscoprire il fascino della letteratura russa ma anche della sua cultura e tradizione, i due poli che inevitabilmente si fanno sempre i veri protagonisti delle pagine scritte. Un modo per avvicinarsi ai solo presunti "inavvicinabili" autori della tradizione attraverso le loro opere meno note, e un modo per conoscerne di nuovi.

Una particolare attenzione è riservata pertanto ai titoli secondari degli autori classici più conosciuti, quali **Nikolaj Gogol'** (1809-1852), **Ivan Turgenev** (1818-1883), **Anton Čechov** (1860-1940).

Si arriva, poi, alle pubblicazioni contemporanee. Tra gli scrittori citati compaiono **Boris Akunin** (1956-) e **Prilepin Zachar** (1975-).

Si vuole anche rilevare l'interessante legame tra il mondo russo e quello italiano, che si ritrova talora in alcune opere, espresso da una rete di rimandi e descrizioni: ne sono esempio l'autobiografia epistolare (come definita dall'autore stesso nel sottotitolo

dell'opera) *Dall'Italia* di **Nikolaj Gogol'** e la raccolta poetica *Poesie italiane* di **Iosif Brodskij** (1940-1996).

Il progetto non è solamente una rassegna bibliografica virtuale ma prende anche forma concreta in incontri periodici organizzati dall'associazione in collaborazione con il circuito delle Biblioteche Civiche Torinesi. In tali occasioni, si propone la lettura e l'analisi dei classici russi, aperta a tutti gli interessati.

L'incontro del 17 Ottobre 2019 ha visto la rilettura del romanzo *Il primo cerchio* di Aleksandr Solženicyn (1918-2008) presso la Sala Incontri della Biblioteca Civica Centrale, in via della Cittadella 5.

Il prossimo appuntamento è previsto per il 13 Dicembre dalle ore 18.30 alle 20, sempre presso la Biblioteca Civica Centrale, e verterà sul romanzo *Le dodici sedie* di Evgenij Petrov (1903-1942).

L'Associazione culturale italo-russa "È Ora?!" nasce con lo scopo di valorizzare ed incrementare i rapporti culturali fra i russi che vivono in Piemonte e gli italiani appassionati di cultura russa, ma anche di supportare e sviluppare un ambiente culturale unico, confortevole e stimolante, proponendo incontri, conferenze, eventi culturali e ricreativi.

## Gli autori e le opere selezionate

Čechov 1880-1904  
Gogol' 1809-1852  
Turgenev 1818-1883

Bulgakov 1881-1940  
Cvaeteva 1892-1941  
Pasternak 1890-1960  
Il'f 1897-1937  
Petrov 1903-1942  
Nabokov 1899-1977  
Vaginov 1899-1934  
Zamjatin 1884-1937

Akunin 1956  
Brodskij 1940-1996  
Prilepin 1975  
Prigov 1940-2007  
Tarkovskij 1932-1986  
Dovlatov 1941-1990  
Pelevin 1962  
Ulitskaya 1943  
Vodolazkin 1964

*I volumi di seguito elencati possono essere letti e presi in prestito presso la Biblioteca Civica Centrale di via della Cittadella 5 e le altre sedi del Sistema bibliotecario urbano indicate di seguito ad ogni opera.*

## L'OTTOCENTO

### **Čechov, Anton Pavlovič**

Tre racconti / Anton Pavlovič Čechov ; traduzione di Pia Pera. – Roma : Voland, 2011. – 71 p. ; 16 cm. – (Sirin Classica ; 2). – ISBN 9788862430760

CIVICA CENTRALE: BCT18 AO 127

*Questo volume include tre dei seicentocinquanta racconti scritti da Čechov e pubblicati su varie riviste letterarie russe: In Sogni, Agaf'ja e Notte di Pasqua troviamo già perfettamente sviluppati alcuni dei temi più cari a Čechov: la solitudine, l'amore per il paesaggio, l'attenzione partecipe e sobria a un tempo verso le sofferenze degli umili. Ad accomunarli, la descrizione suggestiva della natura russa, con il fascino e l'impenetrabilità che la contraddistinguono, che fa da sfondo alle vicende narrate. I tre racconti qui presentati sono tra i primi firmati da Anton Pavlovič Čechov, anziché col nomignolo di Čechonté, con il suo vero nome, sino ad allora riservato alla scienza.*

### **Gogol', Nikolaj Vasilevič**

Dall'Italia : autobiografia attraverso le lettere / Nikolaj Gogol' ; introduzione di Cinzia De Lotto ; traduzione di Maria Giuseppina Cavallo. – Roma : Voland, 1995. – 235 p. : ritr. ; 21 cm. – (Edizioni Voland ; 3). – ISBN 8886586027

CIVICA CENTRALE: 357.F.39

BIBLIOTECHE TERRITORIALI: N GOGO (P. LEVI)

*Nel corso della sua vita, Gogol' soggiornò più volte in Italia, paese che amò profondamente e al quale fu sempre legato. Studiò la lingua italiana ed è proprio qui che si dedicò alla scrittura di alcune delle sue opere. Dall'Italia rappresenta il percorso geografico e interiore dell'Autore, un autoritratto dell'uomo: i suoi legami, il suo ambiente e la sua mania religiosa.*

*Vi trovano espressione la difficoltà dello scrivere, i piaceri della tavola, ma soprattutto il contraddittorio sentimento di orgoglio e ripulsa per la propria opera.*

### **Gogol', Nikolaj Vasilevič**

Due storie pietroburghesi / Nikolaj Gogol' ; traduzione di Cesare G. De Michelis. – Roma : Voland, 2012. – 131 p. ; 16 cm. – (Sirin Classica ; 6). – ISBN 9788862431101

CIVICA CENTRALE: CCNC GOGO

*Due storie pietroburghesi dà la possibilità di conoscere due gioielli di un genio della letteratura russa che, rappresentando ogni tipo umano, rispecchia tanto la Russia di allora quanto quella di oggi. Le due storie fanno parte dei cosiddetti Racconti di Pietroburgo, raccolta di racconti realizzata dopo la morte di Gogol'.*

*Come suggerisce il titolo, è la città di Pietroburgo la vera protagonista, con i suoi contrasti e le sue ambiguità, tra le sue realtà scintillanti e le sue meschinità. Prospettiva Nevskij, il primo dei due racconti, è la principale strada della città, il suo vero cuore pulsante, che l'Autore ci fa conoscere descrivendola nei diversi momenti del giorno e guardandola con una sorta di lente deformante, concentrandosi sui particolari insignificanti, restituendone un'immagine grottesca e straniante. Diario di un pazzo è invece un viaggio nella schizofrenia di un povero impiegato piccolo borghese la cui smisurata ambizione frustrata porterà a smarrire identità e ragione.*

### **Turgenev, Ivan Sergeevič**

Il diario di un uomo superfluo / Ivan S. Turgenev. – Latina : L'argonauta, 1986. – XI, 93 p. ; 20 cm. – (Collana di letteratura ; 8)

CIVICA CENTRALE: 386.F.59

Čulkaturin ha trent'anni e il suo dottore gli annuncia che sta per morire. Nelle ultime settimane che gli restano da vivere egli decide di ripercorrere la sua esistenza attraverso la stesura di un diario. Veniamo così a conoscenza della sua triste infanzia: una famiglia appartenente alla piccola nobiltà provinciale, un padre incline al gioco che muore quando Čulkaturin è ancora un ragazzo, una madre fredda e distaccata. E poi il trasloco a Mosca, l'università, il lavoro da piccolo impiegato, una vita del tutto ordinaria che Čulkaturin stesso giudica inutile e di poco interesse. Ma l'evento che più ha segnato la sua esistenza è l'amore infelice e non corrisposto per la giovane Liza, che regala a Čulkaturin alcuni momenti di felicità, ma che lo fa sprofondare nella gelosia in seguito alla comparsa di un giovane e affascinante principe suo rivale. Il protagonista vede così confermato ancora una volta il suo essere "superfluo", di troppo. Egli trova raro e fugace conforto da questa condizione soltanto nel suo amore per la natura, i vasti spazi russi e le foreste di betulle. In *Diario di un uomo superfluo*, Turgenev dipinge il ritratto di un uomo comune umiliato e incompreso, che non è riuscito a trovare il proprio posto nel mondo: la storia appunto di un "uomo superfluo", figura che comparirà più volte nella letteratura russa dell'800.

## LA PRIMA META' DEL NOVECENTO

### **Bulgakov, Mihail Afanas'evič**

*Diavoleide* / Michail Bulgakov ; traduzione e cura di Andrea Tarabbia. – Roma : Voland, 2012. – 97 p. ; 16 cm. – (Sirin Classica ; 8). – ISBN 9788862431231

CIVICA CENTRALE: BCT18 AO 128

BIBLIOTECHE TERRITORIALI: N BULG (A. GEISSER)

*Diavoleide*, uno dei primi racconti di Bulgakov, è una satira esilarante sulla vita sovietica. Il protagonista Korotkov è un semplice impiegato presso una ditta di fiammiferi di Mosca nei primi anni Venti, un uomo ordinario e conformista che non si scompone mai, nemmeno quando al posto dello stipendio riceve scatole di fiammiferi. Ad un certo punto però la sua tranquilla routine viene sconvolta da una semplice svista, e il suo destino vacilla. Korotkov viene infatti licenziato dal nuovo direttore a causa di un disguido nato da certi "mutandoni" e si lancia al suo inseguimento nel tentativo di riottenere il posto di lavoro perduto. Korotkov entra così in un vortice che lo condurrà alla pazzia, accompagnato dal ritmo serrato della narrazione. Il labirinto della macchina burocratica sovietica e i suoi addetti assumono tratti sempre più grotteschi e surreali, fantasmagorici, che porteranno Korotkov a dubitare di tutto, persino della propria identità. Il diavolo, elemento centrale nel successivo capolavoro di Bulgakov *Il maestro e margherita*, si manifesta qui nel direttore Mutandoner, figura demoniaca che conduce Korotkov alla perdizione, ma anche nella tentacolare burocrazia sovietica, governata da follia e assurdità. Il traduttore Andrea Tarabbia suggerisce di partire proprio da *Diavoleide* per "entrare nel mondo allucinato e grottesco di uno dei massimi scrittori del XX secolo".

### **Cvæteva, Marina**

*Taccuini 1919-1921* / Marina Cvætaeva ; traduzione e cura di Pina Napolitano. – Roma : Voland, 2014. – 428 p., [4] c. di tav. : ill. ; 21 cm. – (Sirin ; 51). – ISBN 9788862431477

CIVICA CENTRALE: BCT18 D 119

Nella Mosca post-rivoluzionaria, stretta dalla morsa della fame e della guerra civile, Marina Cvætaeva affida alle pagine dei taccuini il racconto delle sue giornate. Episodi di vita quotidiana si mescolano a lettere, progetti di opere, versi, fulminee riflessioni su di sé, sull'epoca, la poesia, la natura umana, ritratti di contemporanei, narrazioni di sogni e ricordi d'infanzia. Ne scaturisce un quadro vivissimo della Russia dell'epoca e un nudo ritratto dell'interiorità dell'Autrice.

**Efrón, Ariádna - Pasternàk, Borís Leonídovič**

Le tue lettere hanno occhi : lettere 1948-1957 / Ariadna Efron, Boris Pasternak ; a cura di Claudia Sugliano e Bruno Mozzone. - Milano : Archinto, c1987. - 167 p. : ill. ; 20 cm. - (Lettere). - ISBN 8877680385

CIVICA CENTRALE: 428.G.107

*Un vero gioiello sono le lettere scritte tra Boris Pasternak, scrittore russo laureato e Premio Nobel per la letteratura per il suo romanzo Dottor Živàgo, e Ariadna Efron, la seconda figlia della poetessa Marina Cvetaeva. Pasternak aiuterà spesso Cvetaeva. Entrambi infatti, nel corso degli anni furono esiliati. Si incontrarono a Parigi, e iniziarono una lunga corrispondenza. Le lettere furono scritte nel periodo tra il 1948 e il 1957, quando nel 1939, Ariadna fu arrestata con l'appellativo di "figlia dei nemici del popolo" e trascorse quasi 15 anni in un campo di concentramento sovietico.*

**Il'f, Il'ja Arnol'dovič - Petrov, Evgenij Petrovič**

Le dodici sedie / Il'f e Petrov ; prefazione di Michele Colucci. - Roma : Lucarini, c1988. - XV, 337 p. ; 21 cm. - (Classici del ridere ; 9). - ISBN: 8870332675

CIVICA CCENTRALE: 388.D.95

BIBLIOTECHE TERRITORIALI: 891.73 IFL (F. COGNASSO, A. PASSERIN D'ENTRÈVES)

*Nel 1927 in Russia l'umile impiegato Ippolit Vorob'janinov viene a scoprire che l'anziana suocera ha lasciato in punto di morte un'enorme eredità. I suoi gioielli sono nascosti in una sedia e Ippolit vorrebbe sapere qual è la sedia giusta, ma non solo lui...*

*Scrivere un libro in due non è certo un'impresa facile: Il'f e Petrov, a differenza di quanto faranno gli scrittori "collettivi", non hanno scritto dei capitoli ciascuno assemblandoli poi successivamente, ma hanno scritto insieme ogni singolo capitolo. Da ogni pagina di questo libro traspare l'attività svolta dai due autori: giornalisti per una rivista satirica. Non a caso i personaggi sono talmente sopra le righe da costituire delle "macchiette", difficile dimenticarsi persino dei personaggi secondari e su tutti la figura di Ostap, l'uomo dalle mille risorse, il bugiardo, il venditore di fumo, l'uomo che gioca con le parole per imbambolare tutti ed estorcere denaro. Consigliato agli amanti della satira e dell'ironia e a chiunque voglia leggere un libro per rilassarsi, distrarsi e farsi quattro risate.*

**Nabokov, Vladimir Vladimirovič**

Il dono / Vladimir Nabokov ; a cura di Serena Vitale. - Milano : Adelphi, c1991. - 474 p. ; 22 cm. - (Biblioteca Adelphi ; 236). - ISBN 8845908313

CIVICA CENTRALE: 501.F.49

BIBLIOTECHE TERRITORIALI: N NABO (I. CALVINO)

*Nabokov può essere conosciuto al lettore italiano per la piu' famosa traduzione estera del romanzo Lolita. Tuttavia il romanzo Il dono, pubblicato nel 1938, diventò l'ultima creazione dell'autore. Interessantissimo romanzo, un romanzo-rebus, romanzo-enigma. Riuscire a capire fino alla fine qual è suo tema centrale, è possibile soltanto dopo averlo letto attentamente, dall'epigrafe all'ultima riga.*

*Una storia sullo sviluppo creativo di un giovane scrittore emigrato Fedor Godunov-Cherdyntsev, profondamente autobiografica, tocca temi importantissimi: i destini della letteratura russa, i segreti del vero dono, le idee dell'immortalità personale raggiungibile tramite i ricordi, amore e l'arte. Il libro è scritto in prosa con degli inserti poetici, sarà interessante a coloro, che amano la prosa di Cortázar e Borges.*

**Nabokov, Vladimir Vladimirovič**

Il dono / Vladimir Nabokov ; a cura di Serena Vitale. - Milano : Adelphi, 1998. - 474 p. ; 20 cm. - (Gli Adelphi ; 124). - ISBN 8845913511

CIVICA CENTRALE: 416.F.68

**Vaginov, Konstantin**

Arpagoniana / Konstantin Vaginov ; a cura di Donatella Possamai. - Roma : Voland, 1996. - 171 p. ; 17 cm. - (Edizioni Voland ; 12). - ISBN 8886586108

CIVICA CENTRALE: CCNC VAGI

*Konstantin Vaginov, vicino al gruppo d'avanguardia Oberiu, è un autore dallo stile carico di lirismo e di ironia, e nel suo universo letterario, fatto di scenari carnevaleschi e poeticamente bizzarri, l'assurdità trionfa sulle ideologie prescritte dallo Stato.*

*Nel suo ultimo romanzo Arpagoniana, una satira poetica sui primi anni dell'Unione Sovietica, l'autore ritrae l'atmosfera della Leningrado degli anni '20-'30 attraverso un insieme di storie e aneddoti. La città ha un aspetto cupo e distopico, si tratta di un mondo post-apocalittico, pieno di disperazione, sospetti e intrighi, dove la rivoluzione viene percepita come la fine del vecchio mondo e l'inizio di uno nuovo. In questa realtà caotica si muovono i personaggi di Vaginov, una grottesca combriccola di collezionisti stravaganti, classificatori ossessivi di banali oggetti usati. Il loro interesse però non è rivolto solo a oggetti materiali, come unghie, ricci, carte di caramelle, mozziconi, ma anche a tracce del passato immateriali, come sogni, canzoni di strada e gergo criminale. Questi personaggi disadattati, degli emarginati sociali, lottano con la realtà in cui si trovano attraverso la collezione, cercano di salvare il proprio patrimonio culturale dall'oblio, di creare un ordine nel caos, di modellare un mondo alternativo a quello presente.*

**Zamjatin, Evgenij Ivanovič**

Noi : romanzo / Evgénij Zamjàtin. - Milano : Garzanti, 1972. - 222 p. ; 18 cm. - (I Garzanti ; 394)

CIVICA CENTRALE: 335.G.10

*Il romanzo Noi, scritto all'indomani della Rivoluzione Russa, riflette il complesso intreccio di speranze e angosce caratteristico di quell'epoca di passaggio ed è un precursore del genere distopico, che si affermerà più tardi con autori quali Orwell e Huxley.*

*Zamjatin raffigura una società futura iper-tecnologizzata e soggiogata al potere dello Stato Unico, il quale regola rigidamente la vita dei propri cittadini in ogni ambito, dal lavoro all'attività sessuale, con l'intento di condurli a una felicità perfetta. Il romanzo è scritto sotto forma di diario tenuto dal protagonista D-503, un abitante dello Stato Unico che in seguito alla scoperta dell'amore vedrà vacillare gradualmente le proprie certezze e il proprio mondo perfetto. Zamjatin utilizza una prosa concisa e frammentaria, intrisa di termini e simboli matematici, caratterizzata da una sintassi discontinua e in cui predomina l'aspetto visivo. Questo stile di scrittura viene definito da Zamjatin "neorealismo", e, in linea con le ricerche effettuate dalle avanguardie, rappresenta il tentativo di raffigurare una realtà in continuo mutamento, dinamica e inafferrabile. Noi contiene molti dei temi cari a Zamjatin, come la posizione dell'individuo nella società, il rapporto tra l'artista e il potere e l'influenza del progresso tecnologico sulla vita umana, e, pur essendo profondamente radicato nella realtà della sua epoca, affronta molti temi di carattere universale e rimane quindi ancora estremamente attuale.*

**Zamjatin, Evgenij Ivanovič**

Noi : romanzo / Evgenij Zamjàtin ; prefazione di Ettore Lo Gatto. - 2. ed. - Milano : Feltrinelli, 1984. - 154 p. ; 18 cm. - (Universale economica ; 412). - ISBN 8807804123

CIVICA CENTRALE: 490.F.32

BIBLIOTECHE TERRITORIALI: N ZAMJ (VILLA AMORETTI, F. COGNASSO, D. BONHOEFFER)

**Zamjatin, Evgenij Ivanovič**

Noi : romanzo / Evgenij Zamjatin ; prefazione di Ettore Lo Gatto. - 3. ed. - Milano : Feltrinelli, 1990. - 155 p. ; 18 cm. - (Universale economica). - ISBN 8807804123

BIBLIOTECHE TERRITORIALI: N ZAMJ (R. ATRIA)

**Zamjatin, Evgenij Ivanovič**

Noi / Evgenij Zamjatin ; traduzione di Alessandro Niero. – Roma : Volland, 2013. – 282 p. ; 15 cm. – (Sírín Classica ; 10). – ISBN 9788862431422  
BIBLIOTECHE TERRITORIALI: N ZAMJ (TORINO CENTRO)

**LA SECONDA META' DEL NOVECENTO - IL DUEMILA**

**Akunin, Boris**

La regina d'inverno / B. Akunin ; traduzione di Pia Pera. – [Milano] : Frassinelli, c2000. – 277 p. ; 21 cm. – (Narrativa). – ISBN 8876846212

BIBLIOTECHE TERRITORIALI: NG AKUN (CASCINA MARCHESA, A. GEISSER, DON MILANI, C. PAVESE, F. COGNASSO, A. PASSERIN D'ENTRÈVES, C. PAVESE, R. ATRIA)

*Boris Akunin, 61 anni, pseudonimo adottato da Grigorij Čartišvili- famoso traduttore e narratore di origine georgiana. Laureatosi in filologia e storia orientale, si specializzò in lingua e letteratura giapponese. La definizione dello pseudonimo in giapponese, letteralmente significa "uomo malvagio" o "malfattore". L'autore, fin da piccolo, affascinato dai personaggi malvagi della letteratura, del cinema e dal ruolo intrigante del cattivo nei romanzi, scelse tale pseudonimo. I suoi libri sono dei gialli classici. Akunin ha creato il suo personaggio che si chiama Erast Fandorin, un investigatore russo. La Regina d'Inverno (in russo «Азazel») è il primo romanzo della serie di Erast Fandorin, che è quasi completamente tutta presentata presso la Biblioteca Civica Centrale.*

**Brodskij, Iosif**

Poesie italiane / Iosif Brodskij ; a cura di Serena Vitale. – Milano : Adelphi, c1996. – 125 p. ; 23 cm. – (Biblioteca Adelphi ; 331). – ISBN 8845912639

CIVICA CENTRALE: 684.A.53

*In una delle sue vite precedenti Brodskij fu sicuramente italiano. Quando l'esilio lo costrinse a lasciare la Russia, a cambiare continente e impero, il poeta si affrettò a tornare nel paese per aveva sempre nutrito una lancinante nostalgia. Venne in Italia, e lo colse come una vertigine la gioia dell'agnizione: riconobbe volti, vie, piazze, calli, lungarni, luoghi di battaglie, antichissimi compagni di avventure e disastri. Riconobbe soprattutto il profumo del mare e per una volta ancora ammirò i prodigi dell'acqua, la pronuba che aveva per sempre apparentato le sue due patrie: quella reale e quella del ricordo, Pietroburgo e Venezia.*

*Questo libro è per tutti coloro che amano la poesia, e per coloro che vorrebbero vedere l'Italia con gli occhi del poeta russo. Inoltre sarà interessante per chi studia lingua russa. Apprezzerete le poesie di Brodskij sia in lingua russa che tradotte in lingua italiana.*

**Dovlatov, Sergej Donatovič**

Compromesso / Sergej Dovlatov ; a cura di Laura Salmon. – Palermo : Sellerio, 2000. – 283 p. ; 17 cm. – (La memoria ; 463). – ISBN 8838915792

BIBLIOTECA DELLA SCUOLA HOLDEN FRONTE DEL BORGO: 891.7 DOV

*“Dovlatov semplicemente ride. Senza secondi fini, senza sottofondo”. “In questa universalità dell'umorismo dovlatoviano risiede, forse, la qualità fondamentale della sua prosa”. Questi giudizi di critici devono essere assunti come guida alla lettura, giudizi espressi su uno scrittore russo contro ogni corrente, morto prematuramente nel '90, da sempre dissidente ed emigrato in America con l'ultima ondata, molto amato dalla critica, meno dai suoi colleghi dell'emigrazione. E ad essi va utilmente aggiunta l'esclamazione di Kurt Vonnegut alla presentazione di un libro di Dovlatov: «siamo felici che lei sia tra di noi».*

*Lo splendente umorismo filtra dai suoi infiniti aneddoti (paragonato senza mediazioni all'umorismo di Čechov). Compromesso racconta come nasce una non-notizia, come è fatto veramente il mondo della non-comunicazione.*

**Pelevin, Viktor Olegovic**

Generation P / Viktor Pelevin. – Eksmo : Moskva, 2006. – 351 p. ; 21 cm. – ISBN 9785699074716

CIVICA CENTRALE: BCTA.D.873

BIBLIOTECHE TERRITORIALI: 891.73.PEL (C. PAVESE)

*Un buon romanzo, di solito, si riconosce fin dalle prime pagine. Generation "P" di Pelevin non fa eccezione, anzi: le prime fondamentali indicazioni di lettura si trovano già nell'epigrafe: «In memoria della classe media». Si tratta, infatti, della classe sociale quasi scomparsa negli anni 2000.*

*Il romanzo si svolge a Mosca negli anni '90. Il protagonista - Vavilen Tatarskij - è un intelligente giovane laureato all'Istituto di Letteratura e il suo insolito nome deriva dall'amore che suo padre nutriva per due persone - Vasily Aksènov (famoso scrittore russo) e Vladimir Lenin (famoso politico). Vavilen scopre, accidentalmente, di avere talento nel comporre slogan pubblicitari, adattando le pubblicità dei beni di consumo dell'Occidente alla mentalità domestica (leggi: sovietica). Vavilen comprende però che la realtà televisiva è ormai fuori controllo poiché comincia a sostituire la realtà circostante.*

**Prilepin, Zachar**

Patologie / Zachar Prilepin ; traduzione e cura di Enzo Striano. – Roma : Volland, 2011. – 327 p. ; 21 cm. – (Sirin). – ISBN 9788862430685

CIVICA CENTRALE: CCNC PRIL

*Zachar Prilepin è uno degli autori russi contemporanei più conosciuti, e il suo primo romanzo Patologie ha come tema la guerra in Cecenia, a cui l'autore stesso ha preso parte in qualità di membro dell'OMON, i corpi speciali russi.*

*Leggendo Patologie, si viene catapultati nella mente del protagonista Egor Taševskij, giovane comandante di squadra di stanza a Groznyj. I soldati, poco più che ragazzi, sono accampati in una scuola abbandonata, e ognuno gestisce come può la paura, la noia e la morte. La guerra non è romanziata o idealizzata, ma raccontata "in presa diretta" in tutto il suo crudo realismo che non lascia spazio a nessuna retorica bellica: armi, corpi dilaniati, sangue, case sventrate, fragore, puzza, fango, paura e voglia di vivere. In un'escalation di violenza, per i giovani soldati la guerra prescinde ormai dalla distinzione tra il bene e il male e dai motivi che l'hanno scatenata, e si riduce alla scelta di uccidere o essere uccisi. Come antidoto alla tensione costante nell'attesa del prossimo attacco, alla stanchezza profonda nei confronti di una città ostile e devastata, i soldati hanno solo la vodka, il cameratismo, i rituali della vita militare, l'importanza di una sigaretta condivisa. Ma Patologie non è solo un romanzo che mostra gli effetti dalla guerra su un soldato, la narrazione dell'esperienza di Egor al fronte si intreccia infatti con i ricordi della sua infanzia e le riflessioni sul rapporto con la sua amata Daša, anch'essi segnati da traumi e angosce, da patologie.*

**Prigov, Dmitrij Aleksandrovič**

Eccovi Mosca / Dmitrij A. Prigov ; traduzione di Roberto Lanzi. – Roma : Volland, c2005. – 331, [1] p. ; 21 cm. – (Sirin ; 41). – ISBN 9788888700946

CIVICA CENTRALE: CCNC PRIG

*Publicato per la prima volta nel 2000 sulla rivista "Novoe literaturnoe obozrenije", il romanzo appartiene a un genere letterario popolare, quello del memoir. Una fluida successione di memorie in cui si fondono frizzante umorismo e ricercato sarcasmo. Grazie all'abile penna di un moscovita purosangue, la capitale russa appare come il centro mondiale di eventi catastrofici, una città fantasmagorica ma allo stesso tempo appassionata ed appassionante. Ogni immagine ne evoca un'altra e tutto si mescola: discorsi di strada, film americani, fumetti, leggende metropolitane, mitologia, vecchie barzellette e mille altre cose ancora. Un magma linguistico incandescente attraverso il quale il lettore viene introdotto nel bizzarro mondo letterario dello scrittore al quale, seppur dopo un primo momento di esitazione, non può fare altro che abbandonarsi.*



**Tarkovskij, Andrej Arsen'evič**

Racconti cinematografici / Andrej Tarkovskij. – Milano : Garzanti, 1994. – 323 p. ; 22 cm. – (Narratori moderni). – ISBN 8811664314

CIVICA CENTRALE: 387.D.86

BIBLIOTECHE TERRITORIALI: N TARK (VILLA AMORETTI, CASCINA MARCHESA, D. BONHOEFFER, A. PASSERIN D'ENTRÈVES)

*Uno dei più noti e importanti saggi dell'arte cinematografica scritto dal grande regista russo Andrej Tarkovskij. Più che racconti, i cinque testi contenuti in questo volume sono dei veri e propri romanzi brevi, alcuni dei quali diventati poi film come Nostalgia, Il sacrificio, Lo specchio, mentre altri sono relativi a film mai realizzati.*

**Ulickaja, Ljudmila Evgen' evna**

Una storia russa / Ljudmila Ulickaja. – Milano : Bompiani, 2016. – ISBN 9788845280634

RISORSA ELETTRONICA DISPONIBILE SU MEDIA LIBRARY ONLINE

*Tre compagni di scuola si incontrano a Mosca negli anni 50: un poeta rimasto orfano, un fragile ma molto dotato pianista e un fotografo in erba con il grande talento di collezionare segreti. Tutti e tre si fanno strada verso l'età adulta in una società dove i loro eroi sono stati censurati se non esiliati. Ricco di passioni e intrighi, questo romanzo è un ritratto della vita dopo Stalin e un'indagine drammatica che scandaglia l'integrità individuale in una società governata dal KGB. I protagonisti cercano di trascendere l'oppressione del regime attraverso l'arte, l'amore per la letteratura russa e l'attivismo.*

**Vodolazkin, Evgenij Germanovič**

Lauro / Evgenij Vodolazkin ; traduzione di Emanuela Bonacorsi e Nodar Ladaria. – Roma : Elliot, 2013. – 307 p. ; 21 cm. – (Scatti). – ISBN 9788861923669

CIVICA CENTRALE: BCT14.D.650

*“Nella Russia della metà del Quattrocento, il piccolo Arsenio, rimasto orfano, vive con il nonno e un lupo in un'izba in prossimità di un bosco e di un cimitero...” Questo lavoro letterario è destinato a diventare un classico della letteratura russa che i nostri figli e nipoti potranno studiare tra 50 anni, come noi oggi studiamo ancora Bulgakov e Dostoevskij.*

*Lauro è un grande affresco della vita nella Russia del Medioevo, ma anche una storia d'amore che va al di là della morte e dei confini del tempo. La lettura di quest'opera sarà molto interessante anche per i lettori italiani poiché il personaggio principale intraprende un pellegrinaggio in Italia durante la stessa epoca.*

*L'autore - il 52enne Evgenij Vodolazkin - in quanto filologo e specialista di letteratura russa della seconda metà del Quattrocento, descrive in modo molto accurato la vita durante quel periodo storico. La lettura di questo libro è vivamente consigliata per chi ama la parabola filosofica, la storia dei popoli e delle religioni.*